

Mentre si prepara lo sciopero del 26

Domani incontro dei sindacati edili con Donat Cattin

Presenza di posizione delle tre organizzazioni dei lavoratori - La crisi manovrata dai padroni - Gli obiettivi della giornata di lotta

Più di un milione di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni scenderanno in sciopero martedì della prossima settimana...

drammatizzando, anche con espedienti, le situazioni di crisi tentano solo un ricatto che ribassi i costi che essi debbono necessariamente pagare per l'avvio di una seria politica di riforma sul problema della casa.

Tale politica - conclude il comunicato - può essere avviata solo se i necessari provvedimenti di carattere più urgente saranno parte e avvieranno una politica programmatica di settore che si fondi sull'esproprio generalizzato...

I tre sindacati - in un comunicato stampa - rilevano l'importanza dell'incontro che si svolge a pochi giorni dallo sciopero generale di tutti i lavoratori delle costruzioni...

I lavoratori e i sindacati delle costruzioni sono consapevoli di questo attacco e per questo lo sciopero e la manifestazione nazionale del 26 si svolgeranno su obiettivi di riforma, sulla difesa delle conquiste delle lotte contrattuali e articolate...

Reggio Emilia Licenziato per rappresaglia un dirigente della Fiom

Un grave episodio di repressione padronale si è verificato presso l'azienda «Olimpia» di Cavriago (Reggio Emilia)...

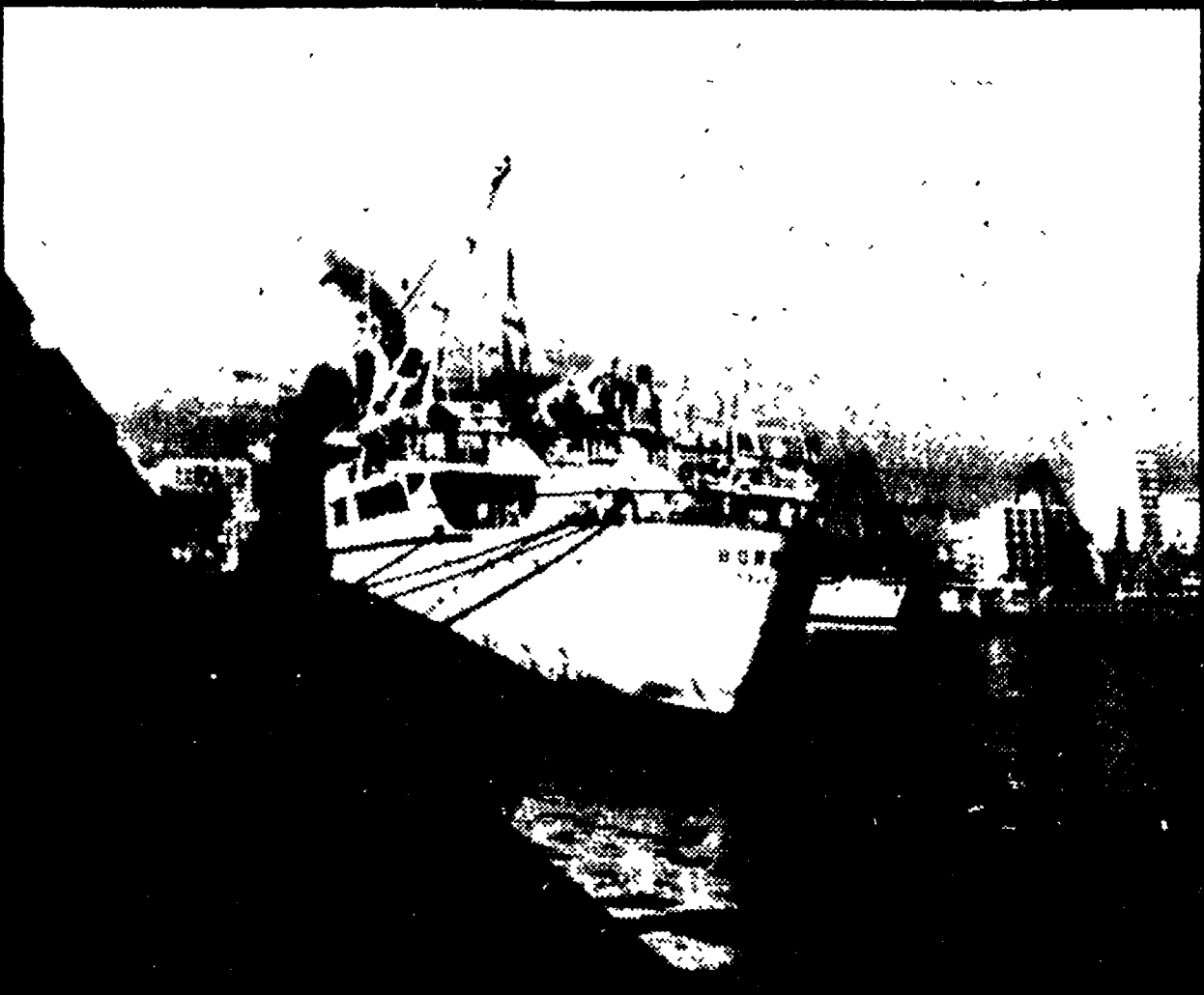
In ricordo di Eugenio Colombo

In memoria di Eugenio Colombo, ucciso nel 1944 dai nazifascisti, la figlia Ida versa 90.000 lire per l'Unità.

Un fenomeno che ha radici nelle drammatiche condizioni di vita delle famiglie

PIÙ DI MEZZO MILIONE i bambini che lavorano

Un rapporto sui «fuorilegge» del lavoro - Con le multe e le ispezioni non si può risolvere il problema - Nella sola provincia di Milano 55.000 ragazzi in età scolastica occupati in officine, bar ed altre aziende - A Napoli il triste primato



NUOVI SCIOPERI DEI PORTUALI? I sindacati dei lavoratori portuali, dopo la riuscita dello sciopero attuato nella passata settimana, si riservano di valutare l'opportunità di indire nuove astensioni dal lavoro.

Per rivendicazioni di categoria e la riforma

Università: da ieri sciopero del personale non insegnante

Massiccia adesione dei 30.000 dipendenti - Programmati 14 giorni di astensione dal lavoro - Le responsabilità del governo

Ieri nelle università italiane si è avuta la prima giornata di sciopero proclamato dal comitato nazionale unitario dei sindacati del personale non insegnante...

che rivendicano l'inquadramento tra il personale della università. Oltre alla riforma con il conseguente riconoscimento del ruolo e della funzione del personale non insegnante...

Scioperi articolati dei grafici

Da Donat Cattin licenziati della FIAT

PISA, 18. Una delegazione dei 230 dipendenti della FIAT di Marina di Pisa - licenziati nel luglio '57 nel quadro della repressione e delle rappresaglie antioperaie - verrà ricevuta domani mattina alle ore 10, a Roma, dal ministro del Lavoro, Donat Cattin.

Dopo le critiche rivolte all'Ente

Sulla Gescal lettera dei tre sindacati

Si sono ripetuti in questi giorni attacchi al funzionamento della Gescal sia da parte di interpellanti parlamentari, sia di interviste rilasciate da ministri. Vengono inoltre ventilate per questo Ente soluzioni drastiche che rischierebbero di uccidere il malato anziché curarlo.

Case di cura dell'Inps

Proclamati sei giorni di astensione dal lavoro

Le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL, rappresentano 16.000 dipendenti dalle istituzioni sanitarie dell'INPS...

Case di cura dell'Inps

Proclamati sei giorni di astensione dal lavoro

Le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL, rappresentano 16.000 dipendenti dalle istituzioni sanitarie dell'INPS...

Da Donat Cattin licenziati della FIAT

PISA, 18. Una delegazione dei 230 dipendenti della FIAT di Marina di Pisa - licenziati nel luglio '57 nel quadro della repressione e delle rappresaglie antioperaie - verrà ricevuta domani mattina alle ore 10, a Roma, dal ministro del Lavoro, Donat Cattin.

Un fenomeno che ha radici nelle drammatiche condizioni di vita delle famiglie

Dal gruppo ETI Annunciata la chiusura di tre cotonifici 900 operai resteranno senza lavoro

TORINO, 18. Con l'annuncio dato ai sindacati tessili torinesi dalla direzione dei cotonifici ETI (ex Vallesusa) di Milano...

Questi dati sono indubbiamente pesanti per i quali si affaccia la dramma di un fenomeno che ha le sue radici nelle drammatiche condizioni di vita di centinaia di migliaia di famiglie.

Il ministro del Lavoro sta elaborando un rapporto sui «fuorilegge» del lavoro. A partire dal sette febbraio per la durata di un mese, sarà effettuato un periodo di sorveglianza speciale per combattere il precoce avviamento al lavoro.

Oggi ci risiamo. La ETI sbandiera a giustificazione della sua operazione una presunta crisi del settore. In realtà la crisi del settore è la carta dell'attacco alla occupazione per cogliere ancora una volta gli obiettivi che si è proposta: da un lato di sottrarre un certo tipo di supporto pubblico alla sua iniziativa (tanto per fare un esempio) i miliardi della legge tessile, dall'altro per realizzare sulla pelle degli operai quel piano di razionalizzazione che ha come finalità l'aumento del margine di profitto.

Non vogliamo contestare tale fatto: ci limitiamo a dire però che il mezzo milione di bambini lavoratori, è un dato che esprime situazioni indegne di un paese che voglia chiamarsi civile. Per ora l'unica «arma» messa in funzione è stata quella delle ispezioni alle aziende grandi e piccole, delle multe alle famiglie. Ed il fenomeno è rimasto, come era logico attendersi: quando anche un bambino diventa per la famiglia elemento di indispensabile fonte di reddito la multa non serve a niente.

«E' comunque certo che le maggiori difficoltà per l'attuazione di una efficace politica della casa risalgono ai fondamenti stessi del sistema in cui viviamo e che solo una effettiva riforma quale quella prevista dagli accordi fra governo e confederazioni, e conclusa dal noto documento unitario, potrà porvi riparo.

Lettere all'Unità

La «riflessione» sul continuo esodo dal Sud

Il presidente del Consiglio on. Colombo, iniziando la sua «conferenza di fine anno» alla TV, diceva che i giorni in cui viviamo sono di solito giorni di bilancio, di riflessioni, di prospettive.

«L'operazione» - ha detto l'ing. Spero, direttore generale del complesso occupazionale di Reggio. Ecco, anche questo ha fatto il governo fino ai giorni di «bilancio» e di riflessione che vengono fatti dal governo.

«L'on. Colombo deve sapere che il Sud non abbiamo un più bisogno di false promesse, perché queste ormai durano da 25 anni; deve sapere che il Sud non ha un più bisogno di un centro-sinistra che ormai fallita e che bisogna cambiare radicalmente strada.

Dalla «Bussola» non si sono ricordati di Soriano Ceccanti

Il magistrato che «fa politica»

«Vogliono che restino asini»

«Cip» del «Ordine Nuovo»

dice è un uomo e come tale sottoposto a tutti gli stimuli esterni ed interni; pensa, giudica, sceglie, perciò è politico; quindi solo conoscendo la vera realtà sociale e storica attuale, e non quella storica e classista dei manuali o dei concetti astratti imparati sui libri, può essere vero giudice.

Quando i «ragazzi del '99» erano maturi per andare a morire

«Ecco perché sono d'accordo con quanto dice il signor Giulio...»

«Cip» del «Ordine Nuovo»

«Vogliono che restino asini»

«Cip» del «Ordine Nuovo»

«Cip» del «Ordine Nuovo»